

ASSOCIAZIONE CULTURALE

teatrOrtaet

produzioni teatrali, formazione, psicoteatro e progetti culturali

presenta lo spettacolo di prosa

“LA DUSE divina Eleonora”

di Carlo Bertinelli
liberamente tratto dalle lettere e dagli scritti

in collaborazione
con



con il patrocinio e il
contributo di



Regione del Veneto



Provincia di Padova



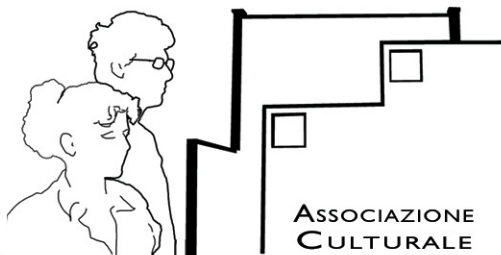
Comune di Padova



Università di Padova



Comune di Vigevano



teatrOrtaet

*produzioni teatrali, formazione,
psicoteatro e progetti culturali*

35020 ALBIGNASEGO (PD) – Via San Bellino, 14
tel. 049692181 – fax 8826128
cell. 3939909412 – cell. 3939946799
www.teatrortaet.it • info@teatrortaet.it

L'associazione "teatrOrtaet" scaturisce dall'incontro fecondo fra tradizione e ricerca teatrale, teorizzato come "psicoteatro" dai due fondatori Carlo Bertinelli e Alessandra Brocadello.

Un gioco di simmetrie e di rimandi sta alla base del nome teatrOrtaet: "teatro" riscritto in forma speculare, mettendo al centro la "O" maiuscola, anello di congiunzione in comune tra le due parole.

Carlo Bertinelli, autore, regista, attore, iscritto alla SIAE dai primi anni Ottanta (con al proprio attivo una decina di testi rappresentati), ha ottenuto diversi riconoscimenti come regista e ha lavorato per una quindicina d'anni al Teatro Verdi di Padova, per Venetoteatro ed il Teatro Stabile del Veneto (in qualità di addetto stampa e responsabile attività culturali).

Alessandra Brocadello, psicologa, attrice, teatroterapeuta, da una quindicina d'anni compie il proprio cammino artistico in bilico tra psicologia e teatro; lega i propri esordi al teatro di ricerca, approfondendo le tecniche corporee dell'attore, senza disdegnare teatro comico e cabaret. Sente poi l'esigenza di approfondire il lavoro sulla voce, attraverso dizione, logopedia e canto.

Alessandra e Carlo hanno trasferito le loro più significative esperienze nell'associazione, realizzando progetti culturali per istituzioni, aziende e privati.

PRODUZIONE SPETTACOLI

- Prosa • Teatro comico • Cabaret

TEATRO RAGAZZI

- Spettacoli per i teatri • Spettacoli per le scuole
- Spettacoli per famiglie • Letture animate

LABORATORI PER LE SCUOLE

- Laboratori di teatro per bambini
- Laboratorio di cinema-teatro per ragazzi

PERCORSI DI PSICOTEATRO

- Teatro quantistico

SCUOLA DI TEATRO

- Università come Teatro: "Studenti in cerca d'autore" con il sostegno di Università di Padova ed ESU

FORMAZIONE

- Corso di Dizione (base e avanzato) • Teatro d'Impresa
- Corso "Fare teatro" (accreditati dall'Ufficio Scolastico Regionale)

PROGETTI CULTURALI

- Visite animate

LA DUSE

divina Eleonora

di Carlo Bertinelli

liberamente tratto dalle lettere e dagli scritti

Personaggi e interpreti:

Eleonora Duse, attrice

Alessandra Brocadello

Edouard Schneider, giornalista e biografo

Gabriele d'Annunzio, poeta e drammaturgo

Carlo Bertinelli

Désirée von Wertheimstein, amica della Duse

Paola Gallana

Francesco Paolo Tosti, musicista

Filippo Albertin

Cesare Rossi, capocomico

Riccardo Faldani

Cameriera

Manuela Bellotto

Regia

Carlo Bertinelli e Alessandra Brocadello

Progetto scenico

Arch. **Paola Bussadori**

Costumi

Adele Galilei

Musiche originali, eseguite dal vivo da

Filippo Albertin

Assistente alla regia **Erica Bertoncello**

Video realizzati da **Ludovico Rampazzo**

Luci **teatrOrtaet**

Scene realizzate da **Adriano e Riccardo Fanton - Abano Terme**

Colonne, statue ed elementi architettonici **Euro3Plast - Ponte di Barbarano**

Fondale **XXL Group - Padova**

Tessuti **Gabrieli - Cadoneghe; Sorelle Ramonda - Vicenza**

Ufficio Stampa **Freak Press**

Grafica **Best Service - Teolo**



“LA DUSE divina Eleonora”



LA DUSE divina Eleonora

Lo spettacolo “La Duse (divina Eleonora)” è prodotto da teatrOrtaet con il contributo e il patrocinio della Regione del Veneto e di Provincia, Comune e Università di Padova, in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo dell’Alta Padovana, in occasione dei 150 anni dalla nascita di Eleonora Duse.

Al centro della drammaturgia sta la vita della grande attrice, concentrando l’attenzione soprattutto sulla donna, personalità tra le più grandi e internazionalmente riconosciute del teatro di tutti i tempi: la sua biografia, la vita burrascosa e tormentata, coraggiosa e infelice, costellata di successi e di amarezze.

L’attrice viene raccontata senza dimenticare i difficili esordi al seguito dei genitori (attori anch’essi), fino ai primi successi, gli amori, la fama, il rapporto con Arrigo Boito, la passione per Gabriele d’Annunzio, le tournées internazionali nei maggiori teatri del mondo, in Francia, Gran Bretagna, Russia, Sud America, Stati Uniti, il ritiro dalle scene, il suo unico film muto, la prima guerra mondiale, il trionfale ritorno al teatro, fino al drammatico epilogo.

L’azione è collocata temporalmente dopo la Prima Guerra Mondiale (nel gennaio 1921), quando Eleonora Duse medita di tornare al teatro, ritrovandosi azzerati i risparmi dall’inflazione tedesca.

Ospite in un albergo, la Duse riceve un giornalista che, avuto sentore del suo proposito di tornare in scena, le fa visita per ottenere un’intervista e successivamente per scrivere una biografia su di lei. L’incontro-intervista viene spezzato in continui flash-back: quadri che rappresentano scene e momenti del passato della Duse.

L’azione scenica si conclude con la rappresentazione cronologica degli ultimi eventi dopo il ritorno alle scene nel ’21, fino alla morte a Pittsburgh nel ’24, durante l’ultima tournée in America.

LA BIOGRAFIA di Eleonora Duse
(Vigevano, 3 ottobre 1858 - Pittsburgh,
21 aprile 1924)

Eleonora Duse, nata a Vigevano il 3 ottobre 1858 da una famiglia di attori originaria di Chioggia, comincia a recitare all'età di 4 anni.

Interpreta Giulietta all'Arena di Verona nel 1873. Prima attrice giovane nella compagnia di Giovanni Emanuel e Giacinta Pezzana si impone definitivamente interpretando Teresa Raquin di Zola nel 1879 a Napoli; conosce il giornalista Martino Cafiero, da cui ha un figlio, che muore appena nato.

Nel 1881 sposa l'attore Tebaldo Checchi.

Il 7 gennaio 1882 nasce la figlia Enrichetta.

Nel 1884 a Milano conosce Arrigo Boito, con cui avrà una relazione che durerà una decina d'anni.

Nel 1885 tournée in Sudamerica con la compagnia di Cesare Rossi della quale l'attrice fa parte. Al ritorno, separatasi dal marito, diventa capocomico, fondando con Flavio Andò la Compagnia Drammatica della Città di Roma.

Nel 1889 hanno inizio le tourné internazionali in Egitto, in tutta Europa, tre volte negli Stati Uniti e in Russia.

Nel 1894 incontra a Venezia Gabriele D'Annunzio con cui inizia una relazione artistica e sentimentale, che si interrompe nel 1905.

Nel 1909 abbandona le scene.

Nel 1916 realizza *Cenere*, il suo unico film muto, da un romanzo di Grazia Deledda, con Febo Mari.

Ritorna alle scene nel 1921.

Il 21 aprile 1924 muore a Pittsburgh, negli Stati Uniti, durante l'ultima tourné americana.

Eleonora Duse è sepolta ad Asolo.





NOTE DI REGIA

La rappresentazione, della durata di un'ora e mezza di spettacolo (senza intervallo), è frutto di un lavoro di studio e di ricerca, da parte della protagonista, Alessandra Brocadello nei panni della Duse e dell'autore Carlo Bertinelli, in scena nelle duplici vesti dell'ultimo biografo e del Vate, che prosegue dal 2003.

Ai due protagonisti, che firmano congiuntamente la regia, si affiancano i comprimari nei ruoli di: Désirée, l'amica degli ultimi anni della Duse, Francesco Paolo Tosti, il famoso compositore (interpretato dal pianista Filippo Albertin) e il capocomico Cesare Rossi.

L'utilizzo quasi "cinematografico" delle luci rivela di volta in volta i luoghi deputati dell'azione scenica, sviluppata con ritmo serrato in episodi tratteggiati in rapide pennellate attraverso un continuo cambio di situazioni e di personaggi, sottolineato e marcato dalle musiche originali eseguite dal vivo dal maestro Filippo Albertin.

Parallelamente le proiezioni video e le voci registrate appositamente per questo spettacolo, conferiscono quel tocco di ricerca storica e il sapore di un'epoca alla vicenda, drammatizzata attraverso l'utilizzo di brani da lettere e documenti originali. L'allestimento si avvale di una nutrita maestranza tecnica, oltre che artistica, come documentato da foto di scena e riprese video realizzate durante l'anteprima del 29 dicembre 2007 al Teatro Comunale Polivalente di Abano, in vista delle Celebrazioni del 2008.

La regia, secondo le linee guida di teatrOrtaet, ha mescolato tradizione e ricerca, ottenendo una rappresentazione classica e naturalistica alternata a scene ottenute attraverso tecniche di teatrotapia (per le quali va un ringraziamento a Erica Bertoncello, assistente alla regia).

Un taglio più “corporeo”, che scava scenicamente sui ricordi e su atmosfere in bilico tra il delirio e il sogno, consentendo di mettere in scena simboli ed episodi della vita della Duse, che altrimenti sarebbe pressoché impossibile rappresentare. Il testo di Carlo Bertinelli, autore veneto contemporaneo (iscritto alla SIAE), è frutto di accurate ricerche, volte a creare una drammaturgia quanto più possibile fedele alle parole dei protagonisti dell’opera, utilizzando lettere e scritti degli stessi, senza perdere però di vista la godibilità della rappresentazione scenica.



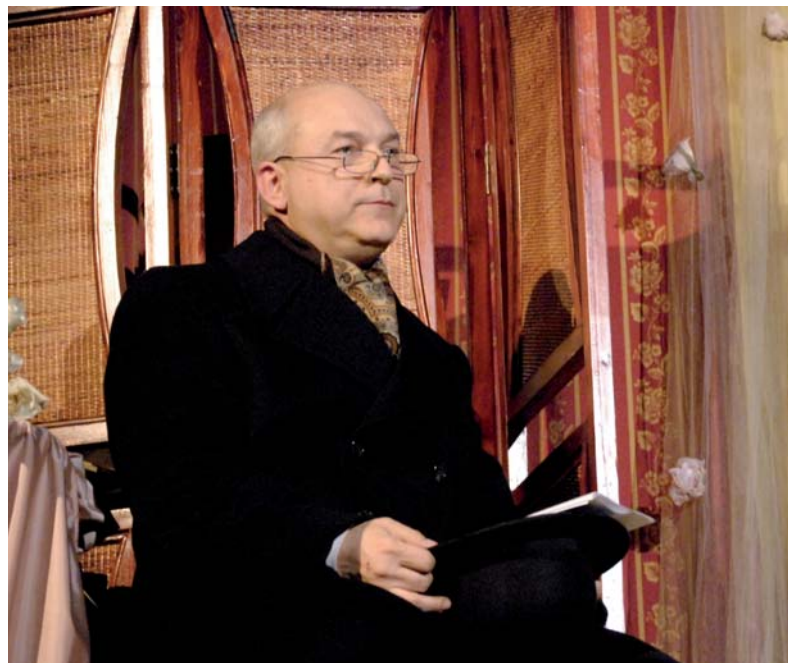


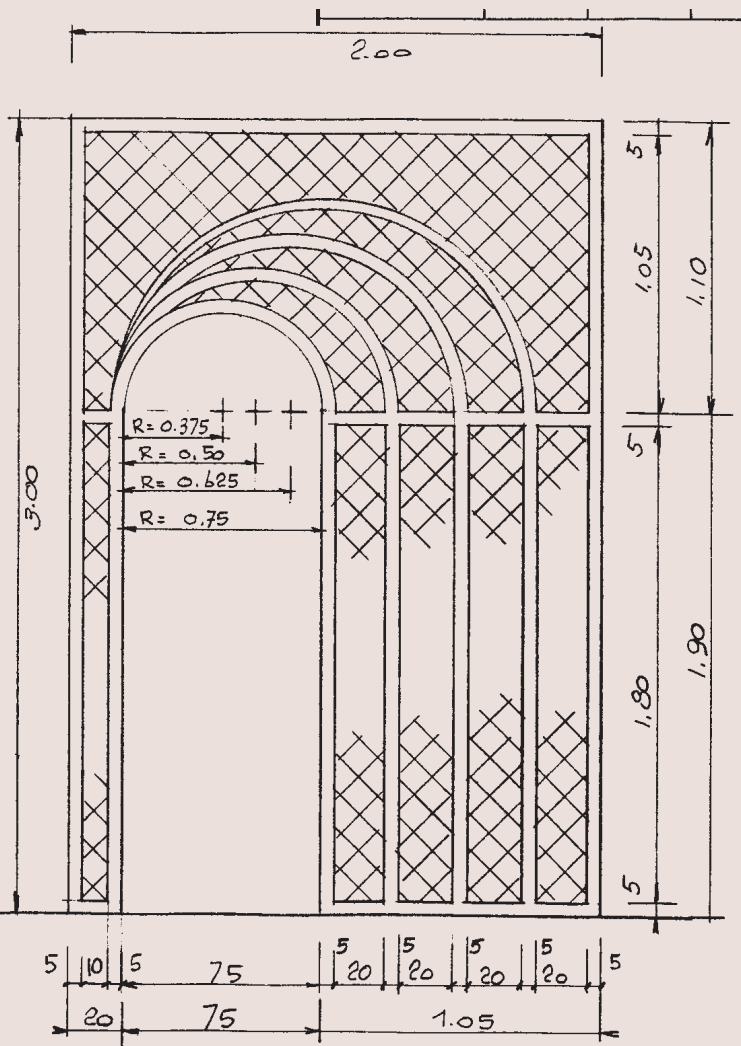
L'AUTORE

Carlo Bertinelli, autore, regista, attore, inizia nel 1980 l'attività teatrale, perennemente in bilico fra scena e scrittura. Autore di una decina di commedie, inizialmente recita e dirige i propri testi dando vita a diverse compagnie e ottenendo numerosi riconoscimenti. *Ciacole de paese* (1984) in dialetto veneto, viene rappresentata al Verdi da Bruno Capovilla e recensita con lusinghieri giudizi da Gian Antonio Cibotto sul *Gazzettino* e Giorgio Pullini sul *Mattino di Padova*. Per l'Accademia Veneta dello Spettacolo scrive nell'88, *Una sporca storia*, testo per ragazzi con musiche di Stefano Francescato e regia di Costantino De Luca, direttore della Scuola Regionale di Teatro, replicato per due stagioni consecutive. Dal 1990 lavora per Venetoteatro, curando assieme al direttore, Nuccio Messina, il periodico *Diario Teatrale*. Addetto stampa del Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" dalla fondazione nel 1992, lavora per Giulio Bosetti, Mauro Carbonoli, Luca De Fusco, che si succedono alla guida dello Stabile. Collabora con l'emittente televisiva Telechiara e scrive di teatro per La Difesa del Popolo come giornalista pubblicitario. Tiene corsi di dizione e recitazione in Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto. Negli anni '90 si dedica principalmente alla regia, ingaggiato da diverse compagnie. Riceve, nel 1996, il Premio "Maschera d'oro Città di Padova" per la regia con la sua commedia *Il mio gemello sono io* e, nel 1999, il Premio nazionale "Maschera

d'oro di Vicenza” come miglior spettacolo e miglior regia con *Mentre i treni passano*. Nel 2000 recita con Luca Barbareschi nel cortometraggio *Con gli occhi del cuore*, regia di Antonello Belluco. Nel 2002 vince come interprete, con la Compagnia Patavina di Prosa, il primo premio al Festival internazionale di “corti” teatrali Théâtre, a Saint Louis de Villes (Francia), recitando in francese ne *I giorni di Tadao*.

Nel 2004 fonda assieme ad Alessandra Brocadello, attrice, psicologa, teatroterapeuta, teatrOrtaet, compagnia per la quale scrive e dirige numerosi testi di prosa, cabaret e teatro ragazzi.





LE MUSICHE ORIGINALI

Le musiche originali di Filippo Albertin, sono state composte appositamente per questo spettacolo e vengono eseguite dal vivo dall'autore.

Filippo Albertin, si è diplomato in pianoforte al Conservatorio Cesare Pollini di Padova nel 1997, sotto la direzione del maestro Franco Angeleri, di cui ha seguito un corso di perfezionamento alla Fondazione "Giorgio Cini" di Venezia.

Il giovane pianista ha successivamente maturato uno specifico interesse per numerose sfaccettature dell'arte e della creatività, in ambito sia didattico che musicale, diventando il compositore di riferimento per teatrOrtaet.

LA SCENA E I COSTUMI

La scena è firmata dall'architetto Paola Bussadori, la rinomata paesaggista insignita nel 2008 del Sigillo della Città di Padova, per i meriti in ambito nazionale conseguiti con la sua opera professionale per i giardini storici, culminata in mostre e pubblicazioni, che con questa operazione approda per la prima volta alla scenografia teatrale.

L'imponente scenografia ispirata al “giardino d'inverno” di fine Ottocento e primi Novecento, è arricchita dai costumi, realizzati partendo dalla documentazione fotografica pubblicata dalla Fondazione Cini e da attrezzatura in parte originale dell'epoca trattata.

La scena è un “giardino d'inverno”: sopraelevato su praticabili, a sinistra si trova il “camerino” del teatro, a destra una stanza racchiusa da un grigliato (la camera d'albergo o la casa, sempre in tema con il giardino d'inverno), sul fondo una specie di terrazza con colonne, pilastri e balaustre in marmo (sopra la quale nel finale si svela un altare). Il tutto collegato da un corridoio rialzato.

Al centro a livello terra, nello spazio racchiuso dai praticabili, uno spazio vuoto per le azioni corali, che diventa di volta in volta giardino, palcoscenico o luogo per altre situazioni drammatiche.





SULLE TRACCE DELLA DUSE

La Compagnia di prosa teatrOrtaet ha allestito uno spettacolo che corona un lungo percorso di ricerche e di allestimenti sulla figura di Eleonora Duse:

2003 Carteggio D'Annunzio-Duse, evento a Villa Nani Mocenigo sulla riviera del Brenta, che ospita un salottino dedicato all'attrice e ai suoi soggiorni in villa;

2004 “L'acqua e ‘Il Fuoco””, spettacolo misto di prosa e musica, per gli 80 anni dalla morte ospitato dal Teatro Duse di Bologna, che vede la stesura di un copione sulla vita della celebre attrice e sul suo rapporto con Gabriele D'Annunzio, romanze di Francesco Paolo Tosti (amico di entrambi), con il pianista Leone Magiera e il soprano Carmela Remigio;

2005 repliche de “L'acqua e ‘Il Fuoco””, al Teatro Comunale di Lonigo e al Teatro Comunale di Modena;

2006 “Duse-D'Annunzio”, spettacolo di prosa che approfondisce la biografia di entrambi, inserendo numerosi riferimenti alla storia veneta e alla Prima Guerra Mondiale;

2007 “La Duse (divina Eleonora)”, anteprima al Teatro Comunale Polivalente di Abano (29 dicembre).

Celebrazioni dei 150 anni dalla nascita di Eleonora Duse (1858-2008)

Per le celebrazioni del 2008 teatrOrtaet presenta: “La Duse (divina Eleonora)” incentrando lo spettacolo sulla figura e la biografia dell'attrice.

ALTA FORUM DI CAMPODARSEGO

In collaborazione con



Il progetto prevede un ciclo di recite dello spettacolo “LA DUSE divina Eleonora”, all’Alta Forum di Campodarsego giovedì 15 e sabato 17 maggio 2008.

L’Alta Forum di Campodarsego diventa un punto di riferimento per l’Alta Padovana, dando la possibilità anche ai comuni più piccoli di accedere all’evento che rende omaggio a una delle più grandi attrici di tutti i tempi, in un contesto prestigioso di assoluto valore culturale.

Le recite sono riservate ai comuni di competenza della Banca di Credito Cooperativo dell’Alta Padovana, con uno speciale pacchetto di biglietti da proporre ai comuni interessati per un totale di quasi 1200 posti potenziali.

Lo spettacolo di prosa “LA DUSE divina Eleonora” è stato proposto ad ogni singolo comune ad un prezzo molto contenuto in quanto limitato a un pacchetto di biglietti anziché all’intero prezzo della recita.

Terminati i contatti istituzionali l’iniziativa è stata estesa ad un pubblico più vasto, rivolgendo la proposta alle scuole e alle associazioni.





CICLO DI CONFERENZE

In occasione dei 150 anni dalla nascita di Eleonora Duse è annunciato un ciclo di conferenze su organizzato in collaborazione con i docenti di discipline teatrali del Dipartimento di Discipline Linguistiche, Comunicative e dello Spettacolo dell'Università di Padova, che sarà inframezzato da letture drammatizzate con Alessandra Brocadello e Carlo Bertinelli di teatrOrtaet.

CENA DANNUNZIANA

in collaborazione con l'Associazione “Balbino Del Nunzio”

con Alessandra Brocadello e Carlo Bertinelli
musiche originali di Filippo Albertin eseguite dal vivo

Considerando la centralità della figura di Gabriele D'Annunzio nella storia di Eleonora Duse, tra le iniziative collaterali alle celebrazioni dusiane, è prevista una manifestazione originale: la “Cena Dannunziana”, un percorso culturale enogastronomico che unisce al piacere della conoscenza e del teatro, anche quello della buona tavola.

Ad organizzare questo evento in bilico tra lo scenico e il conviviale sono due associazioni: teatrOrtaet che porta in scena una sintesi della vicenda e l'associazione “Balbino Del Nunzio” (associazione culturale che associa cittadini di origine abruzzese, molisana e veneta), che coniuga l'elemento enogastronomico in un incontro tra i prodotti tipici dell'Abruzzo e quelli del Veneto, tra le regioni d'origine di D'Annunzio e della Duse, all'insegna dello storico sodalizio impastato di passioni e sentimenti culminati in un amore simbolo di un'intera stagione del teatro e della letteratura.

Una cena ambientata in storici ed eleganti locali, inframezzata da quadri scenici che si alternano tra una portata e l'altra, riproponendo tutta la suggestione e il fascino dello straordinario sodalizio Duse-D'Annunzio, un rapporto che unì, passionatamente ed artisticamente, due delle più grandi personalità della cultura italiana fin de siècle.



con tatto

CON TATTO:

*Delicatezza, Diplomazia, Discrezione,
Finezza, Riguardo, Sensibilità, Accortezza,
Attenzione, Buon Senso, Criterio,
Discernimento, Prudenza, Oculatezza.*

LA NOSTRA FILOSOFIA IN UNA PAROLA.



**LA GRAFICA
FAGGIAN s.r.l.**
STABILIMENTO GRAFICO
PER LA STAMPA OFFSET

La Grafica Faggian srl
35011 Campodarsego (Padova) - Via F. Severi, 2/4
Tel. 049 9202320 - Fax 049 9202321
comm@lagraficafaggian.it - www.lagraficafaggian.com

Hanno aderito i seguenti comuni (in ordine alfabetico):



Campodoro



Gazzo



Massanzago



Resana



S. Giustina in Colle



Tezze sul Brenta



Villa del Conte



Villafranca Padovana



Villanova di Camposampiero



Vigodarzere



Pro Loco
di Cadoneghe

Hanno aderito le seguenti associazioni:



Amici dello spettacolo
Pensionati del Graticolato Romano